

Mercoledì 25 ottobre 2017 si è tenuto un incontro di trattativa per:

- fare il punto sulla situazione PEO 2017, e programmazione PEO 2018;
- avviare il confronto per un nuovo accordo sulle indennità di posizione e responsabilità, nonché sulle indennità orarie (turno, disagio, ecc);
- procedere nell'implementazione delle azioni di Welfare d'ateneo.

**La situazione delle Progressioni Economiche Orizzontali** è la seguente:

Categoria B passaggi 71	Categoria B: punteggio minimo 92,9
Categoria C passaggi 237	Categoria C: punteggio minimo 97,33
Categoria D passaggi 90	Categoria D: punteggio minimo 98
Categoria EP passaggi 8	Categoria EP: punteggio minimo 89,01

I dati sopra indicati potranno subire qualche modifica a seguito della conclusione dei 33 riesami presentati (di cui 25 per contestazione della valutazione individuale).

La RSU ha quindi illustrato alla delegazione di parte pubblica, che secondo proprie proiezioni, alle condizioni attuali sono sufficienti 60/70.000 euro per completare l'operazione PEO 2018 da aggiungere allo stanziamento di 600.000 euro previste nell'accordo triennale. In questo modo riusciremo a **far progredire di posizione economica tutti i B, C e D che quest'anno non sono passati**, ed a confermare il contingente EP dell'accordo triennale.

Per questo motivo la RSU ha ribadito l'importanza dell'incontro con il Energy Manager per conseguire certificazioni sugli avvenuti risparmi energetici, nonché sui risparmi conseguiti e da conseguire risultato delle molte azioni che l'Amministrazione sta facendo: dematerializzazione delle procedure amministrative, centrale unica degli acquisti, riorganizzazione amministrativa, da poter impiegare sulle PEO. La RSU ha anche fatto riferimento agli atenei di Padova e Bologna, che in questo modo sono riusciti a far certificare, e quindi utilizzare, molte risorse. L'amministrazione ha replicato che farà il possibile, che le risorse certificate come variabili sono comunque utili per il Fondo Comune e che, se effettivamente basta così poco per le PEO, cercherà di far certificare delle risorse fisse.

La riunione ha poi affrontato il tema di un nuovo accordo sulle indennità.

La RSU ha illustrato i punti (estratti dal verbale della riunione RSU del 19 ottobre 2017) che di seguito riportiamo:

- a) l'accordo sulle indennità dovrà contenere l'espresso divieto di travaso di fondi dalla categoria B, C e D alla categoria EP (per evitare quanto accaduto all' UNIPV);
- b) l'accordo sulle indennità parte da un processo di riorganizzazione dell'Ateneo, seppur a tappe, pertanto nessuno potrà vantare rendite di posizione derivanti dal precedente accordo: nessun "ad personam";
- c) le posizioni indicate nel nuovo accordo sulle indennità dovranno essere contenute nel modello organizzativo indicato all'Allegato A dell'accordo del 14 giugno 2017. Posizioni organizzative non contenute nel modello organizzativo sono escluse dall'accordo;

- d) le indennità di posizione e di responsabilità non possono che essere temporanee, verificate annualmente e verificabili nel tempo;
- e) la pesatura delle posizioni per le categorie B, C e D dovrà riguardare la struttura dove il dipendente presta servizio e non la valutazione del dipendente;
- f) la pesatura delle posizioni per le categorie EP dovrà riguardare la struttura dove il dipendente presta servizio e non la valutazione del dipendente, mentre per quanto attiene la retribuzione di risultato la valutazione annuale verterà sul dipendente (come da CCNL);
- g) l'importo della retribuzione per la categoria EP non necessariamente deve giungere al massimo previsto dal CCNL (12.912 euro annui lordi); qualora il modello di retribuzione di posizione per la categoria EP non giungesse al massimo previsto allora la retribuzione di risultato potrebbe essere del 30% della retribuzione di posizione attribuita;
- h) nella pesatura delle posizioni si dovrà tener conto della categoria professionale di appartenenza; ogni categoria ha in sé un determinato livello di posizione di responsabilità che non dà adito a retribuzione o, nel caso degli EP, alla retribuzione minima prevista dal CCNL;
- i) la pesatura delle posizioni dovrà maggiormente valorizzare la responsabilità amministrativa – contabile rispetto la semplice gestione di risorse umane che fanno ad esso riferimento;
- j) in previsioni di posti vacanti di posizioni di responsabilità si potranno assegnare incarichi temporanei fino a presa servizio dell'avente diritto; non sono ammessi figure quali Vicari, Reggenti, "a scavalco";
- k) l'accordo potrà prevedere alcune condizioni particolari riguardanti la gestione dell'orario di lavoro ed altre condizioni normative connesse al livello di posizione di responsabilità;
- l) l'accordo dovrà riguardare tutte le tipologie di indennità: posizione, risultato, specialistiche, disagio, orarie;
- m) l'accordo dovrà prevedere un periodo di sperimentazione tale da consentire alle parti di verificarne l'efficacia e, nel caso, proporre i dovuti correttivi.

Il modello di nuove indennità di posizione e risultato presentato dall'Amministrazione prevede la "pesatura" delle posizioni organizzative ed il relativo punteggio che dà diritto ad una retribuzione indipendentemente da chi la ricopre la posizione; nonché una quota di legata ad una valutazione del risultato sia per la categoria D che EP, nei limiti previsti dal CCNL.

Seguiranno ulteriori incontri sul tema.

E' stata inoltre l'occasione per conseguire le seguenti informazioni:

- a) e' in fase di attuazione l'accordo con il CUS per estendere le condizioni di favore garantite agli studenti universitari e tutte le sue convenzioni anche al personale UNIMI;
- b) e' ancora allo studio la costituzione dell'Ufficio Convenzioni per il personale UNIMI;

Il prossimo tavolo sindacale sarà il 9/11, dopo l'incontro con l' Energy Manager. Nella seconda metà di novembre ci saranno il primo tavolo sul capitolo del Welfare d'ateneo relativo alla non autosufficienza e l'osservatorio sul Fondo Comune d'ateneo.

RICORDIAMO CHE SUL SITO [www.rsu.unimi.it](http://www.rsu.unimi.it) POTETE VISIONARE LE LETTERE DI INTERVENTO CHE LA RSU HA PRODOTTO NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE ed I VERBALI DELLE RIUNIONI RSU.